

Verbale della seduta straordinaria del Consiglio comunale di Acquarossa tenutasi il 30 gennaio 2012 nella sala delle sedute di Dongio

Il Presidente del legislativo comunale di Acquarossa convoca in seduta straordinaria il Consiglio comunale:

**Lunedì 30 gennaio 2012, alle ore 20.00**  
**nella sala delle sedute di Dongio**

con il seguente

**ordine del giorno:**

1. Approvazione verbale della seduta precedente
2. MM 170/11 : domanda di concessione di un diritto di superficie alla Caseificio Valle di Blenio SA sul terreno ex lazzaretti di Acquarossa
3. MM 171/11 : domanda di ratifica di un sorpasso di spesa di franchi 29'525.- sul credito concesso per il collegamento delle canalizzazioni di Prugiasco al collettore consortile
4. MM 172/11 : richiesta di un credito di fr. 260'000.- per il collegamento dell'acquedotto di Lottigna alla rete idrica di Torre (Blenio)
5. Mozioni ed interpellanze

\* \* \* \* \*

Appello nominale

All'appello sono presenti 22 consiglieri su 25.

Assenti scusati: V.Gianella, R.Gardenghi, S.Ghisla

1. Approvazione verbale della seduta precedente

Il verbale della seduta precedente, senza osservazioni, viene approvato all'unanimità.

2. MM 170/11 : domanda di concessione di un diritto di superficie alla Caseificio Valle Blenio SA sul terreno ex lazzaretti di Acquarossa

Il Presidente premette che il collega Luigi Arcioni, nella sua veste di presidente del CdA della società, non può partecipare alla discussione ed al voto giusta l'art. 64 LOC. Il Presidente chiede comunque la disponibilità a rispondere ad eventuali domande di chiarimento che fossero formulate. Si prende quindi atto del messaggio municipale e viene data lettura dei rapporti delle commissioni. La Gestione ha allestito due rapporti. Quello di maggioranza appoggia la proposta del Municipio, ritenendo corretto il canone annuo richiesto e l'ubicazione che potrebbe essere da traino per altre iniziative. Quello di minoranza (De Leoni-Imperatori), pur riconoscendo la bontà dell'iniziativa, contesta l'idoneità dell'ubicazione, visto che l'insediamento di un caseificio pregiudicherebbe lo sviluppo di altri progetti, soprattutto in vista delle nuove terme. Una alternativa potrebbe essere la costruzione del caseificio in altra zona ed il negozio ai lazzaretti. Espresso anche il timore che questo diritto di superficie possa essere un precedente che obbligherebbe il Comune a concederne altri per altre società che vorranno insediarsi in zona. Contestata pure la legittimità dell'insediamento di un caseificio in una zona residenziale semi-intensiva.

L'Edilizia preavvisa favorevolmente la concessione del diritto di superficie in quanto ritiene che il progetto rispetta le norme di PR e non genera conflitti particolari. La zona è già attualmente caratterizzata da attività di interesse pubblico (ristorante, garage, negozio, stazione di benzina, Cinema). Questa iniziativa ha il pregio di valorizzare un prodotto locale ed il progetto è razionale, senza spreco di superficie a scapito di altri insediamenti, come dimostrano gli scenari progettuali allestiti dal pianificatore.

La Legislazione preavvisa favorevolmente i contenuti relativi alle condizioni per il diritto di superficie. Tuttavia ritiene che il municipio non abbia fornito sufficienti informazioni ai consiglieri ed abbia agito troppo in fretta, forse sotto la pressione dei promotori. Si ritiene sia mancata una visione pianificatoria per tutto il sedime ex lazzaretti e non si sia sufficientemente valutata l'ipotesi a sud della Fehlmann di Dongio. A maggioranza invita comunque ad concedere il diritto di superficie.

Si passa alla discussione.

R.Martinoli precisa a R.Guidicelli che per maggioranza relativa della commissione della legislazione si intende che 3 commissari sono favorevoli, 1 astenuto ed 1 contrario.

R.Guidicelli contesta le considerazioni del rapporto di minoranza della Gestione visto che si esprime su fatti che non sono di sua competenza: l'ubicazione infatti è di pertinenza di un'altra commissione mentre alla Gestione competono gli aspetti finanziari.

Il Presidente Ferrari precisa che il rapporto di minoranza non porta emendamenti o proposte alternative, ma invita a respingere il messaggio. Non si entra quindi nella procedura delle votazioni eventuali.

O.De Leoni precisa che le conseguenze finanziarie ci potrebbero essere in futuro visto che il diverso sfruttamento del terreno può avere altre e forse anche migliori ricadute finanziarie.

M.Imperatori segnala a R.Guidicelli che la maggioranza della Gestione non si è comunque addentrata negli aspetti finanziari conseguenti ad es. all'esonero dal pagamento del canone nei primi anni, accessi, costi di esproprio, costi per posteggi, ecc.

R.Guidicelli ribadisce che si tratta di concedere un diritto di superficie e non si chiede altro.

F.Ferrari ritiene che le commissioni hanno affrontato con serietà il tema: personalmente aveva avuto delle reticenze che ritrova nel rapporto della Legislazione. Per il rapporto di minoranza vede con piacere che un imprenditore edile si preoccupi di non fare degli scempi edili: tuttavia vede delle forzature, quali ad es. votare contro il caseificio significa votare contro le terme, oppure la questione dei campanilismi, perché non è indifferente se la nostra struttura sorgerà a Blenio o ad Acquarossa: noi dobbiamo tutelare gli interessi del nostro comune. Lo stesso dicasi del paventato obbligo di concedere lo stesso diritto in caso di altre iniziative: in tal caso si avrà comunque la facoltà di analisi dei singoli progetti prima di decidere. Pur mantenendo le critiche al Municipio sulle modalità con le quali ha gestito il tutto, si dichiara favorevole alla concessione del diritto di superficie.

G.Guidicelli è stupito dal fatto che la minoranza della Gestione sia andata oltre le sue competenze pur di convincere a respingere il messaggio. Ritiene la società abbia fatto le sue valutazioni e la scelta sia caduta sull'ubicazione ritenuta migliore. Si tratta di decidere su questa ubicazione e non formulare altre ipotesi insediative. Si dichiara pure d'accordo con la concessione del diritto di superficie in vista di poter realizzare un progetto concreto. Aggiunge che comunque ci sono altre zone pregiate da sfruttare in vista delle terme.

Il Sindaco puntualizza alcuni punti sollevati: contesta ad esempio l'accusa di non aver coinvolto a sufficienza commissioni e consiglio comunale, essendo state organizzate ben 2 sedute informative e che se ne sia discusso anche in altre sedute ufficiali. Aggiunge che la scelta dell'ubicazione non compete al Municipio: si erano viste almeno due possibilità e la scelta è stata fatta dai promotori. Per quel che concerne la fretta, pur essendo stata una realtà, non crede che abbia condizionato il Municipio che ha comunque approfondito il tema in tutti i suoi aspetti..

Per altri progetti non si crea alcun precedente in quanto ogni proposta verrà analizzata dal punto di vista pianificatorio e dell'interesse generale. La domanda preliminare è stata volta proprio per una verifica della fattibilità legale dell'insediamento di un caseificio ed il benessere del Cantone conferma la bontà della scelta.

Si tratta ora di una decisione di principio se volere o meno concedere un diritto di superficie.

La municipale E.Jemini ritiene auspicabile che la produzione sia legata al punto di vendita e non separata come ipotizzato dalla minoranza della Gestione: anche i caseifici che funzionano elencati nel rapporto non si trovano ai bordi dei paesi ma spesso nei paesi o presso le stalle agricole. D'altro canto sono i promotori che scelgono l'ubicazione ritenuta migliore.

Si passa al voto. La delibera:

- Il Municipio è autorizzato a sottoscrivere con la Caseificio Valle di Blenio SA l'atto pubblico per la concessione di un diritto di superficie per sé stante e permanente sul comparto sud del mappale n. 417 RFD Acquarossa-Corzoneso alle condizioni previste ai punti 1-9 di pagina 3 e 4 del presente messaggio

è accolta da 17 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

### 3. MM 171/11 : domanda di ratifica di un sorpasso di spesa di franchi 29'525.- sul credito concesso per il collegamento delle canalizzazioni di Prugiasco al collettore consortile

Si prende atto del MM e viene data lettura del rapporto della Gestione che, pur annotando che si sarebbero potute informare preventivamente le commissioni preposte, invita a concedere il credito richiesto.

Senza discussione si passa alla votazione.

La delibera:

- è concesso un credito a posteriori di franchi 29'525.- per le opere di collegamento delle canalizzazioni comunali di Prugiasco al collettore consortile

è accolta all'unanimità.

### 4. MM 172/11 : richiesta di un credito di fr. 260'000.- per il collegamento dell'acquedotto di Lottigna alla rete idrica di Torre (Blenio)

Si prende atto del MM e viene data lettura dei rapporti commissionari della Gestione e dell'Edilizia che invitano a concedere il credito richiesto. L'Edilizia invita a valutare l'eventuale posa della condotta lungo il lato a valle della strada dov'è prevista la posa di un cablaggio per il sistema di allarme dei riali Crenn e Dö.

G.Pettinari rifacendosi al rapporto dell'Edilizia, invita Municipio ed UTC ad essere più attenti nell'esame dei progetti che ci vengono sottoposti, visto come il progetto di allarme doveva essere a conoscenza dell'UTC e del Municipio.

Si passa alla votazione.

La delibera

1. è concesso un credito di fr. 260'000.- per l'esecuzione del collegamento dell'acquedotto di Lottigna alla rete idrica di Torre(Blenio);

è accolta all'unanimità.

La delibera

2. il credito decadrà il 31.12.2013 se non utilizzato.

è pure accolta all'unanimità.

## 5. Mozioni ed Interpellanze

### Interpellanza Terme

Il Presidente P.Ferrari ha inoltrato l'11 di gennaio un'interpellanza scritta. Chiede al Municipio di prendere in considerazione l'idea di sottoporre ufficialmente a BlenioTurismo l'intenzione di porsi (da solo o con gli altri due comuni) come possibile acquirente del pacchetto azionario della Centro Benessere SA, subordinatamente di studiare le premesse per il riscatto del diritto di compera a nome del Comune, vincolando la decisione pianificatoria e altri investimenti all'acquisto del terreno.

Questo per fare del nostro Comune un interlocutore ufficiale e credibile nel progetto, forte della consolidata proprietà del terreno,

Il Presidente aggiunge di riconoscere la serietà e ringrazia il Municipio per il buon lavoro svolto, in particolare dal Sindaco. Non si vuole neanche un cambiamento radicale di quanto fino ad ora fatto: si vuole semplicemente suggerire una nuova opzione che permetterebbe al Comune di essere un vero attore nelle future operazioni che lo coinvolgeranno. Infatti stiamo investendo in procedure pianificatorie, in compensi agricoli, in altre spese infrastrutturali e quindi si deve essere intraprendenti e, visto la cronaca recente che ha coinvolto Bleniotour Rustici e BlenioTurismo, dovremmo essere pronti a rivedere le premesse sulle quali poggia il progetto di rilancio. Bisogna evitare di trovarsi di nuovo con una società che potrebbe essere proprietaria dei terreni anche nel caso in cui le nuove terme non dovessero essere realizzate.

Se il Comune diventa proprietario, la cessione dei terreni e dei diritti non avverrà a favore dei promotori ma dei finanziatori, e la differenza è fondamentale.

Risponde il Sindaco. Il diritto di compera scade tra 2 anni. Tra 1 anno dovrebbe terminare l'iter pianificatorio. Il Municipio si è già attivato per sondare questa possibilità. Tuttavia anche i promotori sono interessati all'acquisto del pacchetto azionario per diventare proprietari dei terreni e dei diritti d'acqua. BlenioTurismo si era attivata in quanto è un ente più flessibile rispetto ad 1 o 5 comuni, che sono intervenuti solo dopo per garantire il finanziamento. I promotori sono interessati all'acquisto del pacchetto azionario ma lo faranno solo dopo che la pianificazione sarà ufficiale e loro avranno la quasi garanzia di poter realizzare il progetto. Se così non fosse il Comune dovrà attivarsi nel senso auspicato dall'interpellante. Ricorda comunque che il Comune ha anche altri importanti investimenti che si prospettano in futuro. Conferma inoltre al Presidente che il Municipio ha già espresso verbalmente queste intenzioni sia a BlenioTurismo che ai promotori.

Il Presidente Ferrari si sente di proporre al Municipio di farsi affiancare da una commissione del Consiglio comunale che abbia a sostenerlo nei prossimi passi: seduta stante trasforma l'interpellanza in una mozione che legge integralmente.

W.Gianora ritiene che la valutazione debba essere fatta ma visti gli aspetti delicati, gli approfondimenti debbano essere fatti dal Municipio. Poi solo in seguito potrà essere demandata ad una commissione per una valutazione.

Il Sindaco aggiunge che i tempi lunghi non facilitano le scelte: appena disporremo dell'esame preliminare sul PRP3, il Consiglio comunale sarà informato sui suoi contenuti. Comunque l'ipotesi di acquisire il pacchetto azionario resta da valutare, considerando che anche i promotori sono interessati.

Il Presidente Ferrari teme che BlenioTurismo possa subire delle pressioni da parte dei promotori e cedere il diritto di compera sul pacchetto azionario. Ribadisce il timore che siano i terreni a far gola e non il progetto delle terme, fatto questo che da 40 anni si ripete. Propone che almeno il Municipio avverta Blenioturismo di non cedere nulla senza aver interpellato prima il Comune di Acquarossa.

Il Sindaco precisa che l'unico accordo sottoscritto con BT è stato il fatto di anticipare i soldi per il diritto, importo che sarà poi rimborsato in caso di acquisto della pacchetto azionario. Conferma pure che nel PR in fase di elaborazione la zona è vincolata alla realizzazione di infrastrutture legate al rilancio delle terme.

M.Imperatori ritiene che non si debbano temere pressioni su BT per questo tema.

F.Ferrari riconosce la complessità del tema: la proposta del Presidente equivale ad una polizza assicurativa comunque vadano le cose. Il terreno sarà a loro disposizione qualora i promotori arriveranno con un finanziatore. Se ne parlava già nel 2004 quando nelle trattative con Pacolli si volevano porre dei paletti: da quel momento tutto è caduto. Il terreno in mano al Comune rappresenta pur sempre un valore anche se le terme non verranno realizzate. E questa acquisizione deve essere fatta prima di approvare il nuovo PRP3.

G.Guidicelli condivide il principio che il Comune diventi proprietario del terreno, principio già suggerito nel 1996 dall'apposita commissione di studio. Ritiene opportuno che il Municipio costituisca una commissione ad hoc per una migliore trasmissione delle informazioni con il Consiglio comunale.

G.Pettinari pone la questione temporale legata ai rinnovi dei poteri legislativi: sostiene quindi la proposta di W.Gianora affinché il Municipio approfondisca dapprima e proponga in seguito qualcosa di concreto al legislativo.

Il Presidente Ferrari ritiene che l'importante è di far avanzare la discussione: è quindi d'accordo che il Municipio faccia le proprie riflessioni coinvolgendo poi per tempo il Consiglio comunale.

F.Toschini sostiene l'idea della creazione di una commissione che lavori accanto al Municipio e che permetta di far chiarezza anche verso l'esterno. E' comunque una partita importante che dev'essere giocata fino in fondo.

#### Mozione per potenziamento linee Swisscom

Il gruppo PPD/GG presenta una mozione dal titolo "Acquarossa: occhio al futuro" con la quale, viste le esigenze espresse da più parti della popolazione, chiede che il Municipio si attivi per attrezzare il Comune con una rete digitale e capillare, coinvolga nel finanziamento l'Ente regionale di sviluppo e presenti un MM con la richiesta del credito per la partecipazione al finanziamento del potenziamento, quantificata da Swisscom in circa fr. 350'000.- (metà del costo complessivo di fr. 750'000.-).

G.Guidicelli chiarisce che si tratta di evitare che le zone periferiche siano penalizzate dal cosiddetto *digital divide*. In definitiva si chiede che il Comune investa in questo progresso tecnologico.

Il Sindaco conferma che il Municipio si era già occupato della questione e Swisscom aveva preventivato in 750'000.- di spesa, con 350'000.- a carico del Comune. Le cifre hanno indotto il Municipio a sospendere l'operazione. Ultimamente una trentina di famiglie di Ponto hanno fatto una richiesta al Municipio alla quale si è aggiunto il centro Blenioart. Per approfondire il tema il 13 febbraio è già previsto un incontro con un responsabile di Swisscom.

La mozione viene quindi sospesa in attesa degli approfondimenti indicati dal Municipio.

#### Chiusura dell'ufficio postale di Dongio

F.Ferrari, riferendosi alle notizie apparse sui giornali relative alla chiusura dell'ufficio postale di Dongio, ritiene la decisione amara sia per le 300 firme raccolte, sia perché a Lavorgo si è agito in maniera diversa. Ritiene che il Municipio non abbia difeso con la necessaria determinazione questo ufficio. In particolare la partita si è persa quando il Municipio ha accettato l'opzione del compromesso (agenzia o servizio a domicilio), vanificando poi gli sforzi fatti in seguito.

Il Sindaco ribadisce che la discussione si protrae dal 2009 e malgrado la raccolta di 300 firme, il giro di affari dell'ufficio è sempre calato. Era quindi difficile avere argomenti per difendere un ufficio sempre meno usato dalla popolazione. Inoltre l'apertura dell'ufficio di Dongio per oltre un'ora al giorno avrebbe comportato la riduzione degli orari dello sportello di Acquarossa.

Aggiunge che un eventuale ricorso all'apposita commissione postale (che decide senza diritto di appello) avrebbe avuto una sorte già segnata, come accaduto a Osogna.

#### Fidejussione Bleniotour rustici

M.Imperatori chiede se non vi siano stati segnali di allarme che avrebbero permesso al Municipio di prevenire le forti perdite che hanno segnato la fine della Bleniotour Rustici. Il Sindaco afferma che i segnali sono stati dati durante un incontro con il CdA di un anno fa, durante il quale il Municipio aveva chiesto i conti 2010 mai presentati: alla luce dei fatti la situazione era già compromessa. D'altro canto fino al 2009, sulla base dei bilanci, anche se la società sembrava fare fatica nulla lasciava presagire quanto si è poi avverato.

#### Moderazione del traffico

Il Presidente Ferrari chiede se nel lavoro di messa in sicurezza del traffico si è pensato anche alla fermata del bus di Motto, verso Sud, ubicata in luogo veramente pericoloso.

Il Sindaco conferma che lo studio è in atto ma che non è ancora stato presentato al Municipio.

G.Pettinari segnala che il Cantone sta valutando lo spostamento dell'incrocio di Motto verso sud, e nel contempo si sta studiando una moderazione del traffico in quel punto. Spetterà al Municipio presentare un progetto di moderazione del traffico in quel luogo all'Ufficio segnaletica, che si esprimerà in merito.

\* \* \* \* \*

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate.

Il Presidente chiude la seduta alle 22.05.

Il verbale integrale è stato approvato nella seduta del 27 marzo 2012.